

Dissesto, altri 10 giorni per i numeri definitivi

GIARRE. L'esperto chiamato a rimettere in ordine i conti del Comune ha incontrato il sindaco e la Giunta

«In questa fase - rivela Lipari - è stato aggiornato l'inventario dei beni patrimoniali dal 2014 al 2022»

MARIO PREVITERA

GIARRE. Il "piano Marshall", attraverso cui il Comune prova a rimettersi in carreggiata, eliminando quelle criticità che, fino a oggi, con l'attuazione del dissesto, hanno fortemente condizionato l'azione amministrativa, prosegue senza soste.

L'esperto finanziario dell'ente, Letterio Lipari, chiamato a rimet-

tere in ordine i conti del Comune e uscire il prima possibile dal tunnel del default, si è incontrato con il sindaco Leo Cantarella e la Giunta, per fare un nuovo punto sulla complessa situazione contabile del Comune. Un quadro che sarà poi illustrato dallo stesso Lipari, martedì prossimo, in municipio, alla maggioranza che sostiene l'amministrazione Cantarella. «In questi giorni - rivela il consulente finanziario Lipari - è stato completato l'aggiornamento dell'inventario dei beni patrimoniali degli ultimi 8 anni (dal 2014 al 2022) e i relativi dati, quanto prima, saranno caricati sui registri dell'ente. Tutte le aree dell'ente comunale giarrese hanno ricevuto l'elenco dei residui attivi relativi al quadriennio 2018-2022, per i quali sono scaduti i termini per muovere eventuali rilievi. Mentre sono decorsi i termini concessi alle aree gestionali del Comune per comunicare le even-

tuali attestazioni sulla sussistenza di debiti fuori bilancio maturati nel periodo compreso tra il 2018 e il 2021».

La prossima settimana, si è appreso, saranno trasmessi ai vari dipartimenti dell'ente gli elenchi dei residui passivi, relativi al medesimo quadriennio. Questi numeri dovranno essere verificati. La chiusura di questi dati ritenuti fondamentali, consentirà di definire i rapporti su crediti/debiti con l'Organismo straordinario di liquidazione, determinando l'eventuale sussistenza di risorse da investire da assegnare all'Osl, per proseguire la liquidazione della gestione finanziaria dell'ente comunale, precedente alla dichiarazione del dissesto finanziario. Una volta ottenute le attestazioni, i dati scaturiti saranno poi trasmessi al ministero dell'Interno, nell'alveo di quella interlocuzione avviata alla fine della scorsa estate, nell'in-

tento di archiviare la pratica del dissesto. L'obiettivo, in questa fase, rimane quello di chiudere con i dati ufficiali relativi alla gestione del periodo di riequilibrio. A questo punto, forse entro l'anno, si renderà necessaria un'altra visita a Roma, per chiudere la partita degli esercizi finanziari pregressi. Nei prossimi 10 giorni si avrà il definitivo quadro finanziario dell'ente e, finalmente, si comprenderà se davvero esistono le possibilità per uscire dal dissesto.

Tutte le azioni fin qui intraprese dal consulente finanziario Letterio Lipari, come detto, saranno poi rappresentate per una valutazione politica ai consiglieri di maggioranza, martedì prossimo, in municipio; in quella sede, saranno eventualmente decise le eventuali ulteriori iniziative da mettere in campo per accelerare il processo di fuoriuscita dal condizionante default finanziario. ●



GIARRE



L'incontro pubblico è stato promosso dalle associazioni Articolo 1, L'Agorà e Luogocomune, con il patrocinio del Comune di Giarre

«Le risorse non sono infinite puntiamo sull'energia pulita»

Biblioteca. Confronto sui modelli di sviluppo e sulla necessità di ricorrere alle rinnovabili

GIARRE. Le risorse energetiche, energie non infinite, tema di grande attualità è stato al centro, ieri pomeriggio nella biblioteca comunale, di un incontro pubblico promosso dalle associazioni Articolo 1, L'Agorà e Luogocomune, con il patrocinio del Comune di Giarre.

«Di energie parliamo tutti i giorni per via delle bollette, ma quella è solo la ricaduta finale» ha detto Alfredo D'Urso di Articolo 1: «Bisogna interrogarsi - ha aggiunto - sul modello di sviluppo, che cosa vogliamo produrre, perché vogliamo produrre. Siamo una società industrialistica e capitalistica nella quale l'energia è assolutamente necessaria per muovere tutto. Ma ci muoviamo in un mondo dove nuovi Paesi crescono e hanno bisogno di maggiori energie e le risorse sono finite».

Dal globale al nazionale e poi al locale, l'esperto in gestione dell'energia, Giuseppe Sgroi ha toccato nel suo ampio intervento, tra l'altro, il tema delle comunità energetiche, argomento che riguarda anche Giarre, considerato che il Comune ha ottenuto un finanziamento di 15mila euro per studiare la fattibilità della costituzione di una comunità energetica. Ma altre opportunità possono essere colte dai Comuni per rendere più efficienti, da un punto di vista energetico, gli immobili comunali: «Subito c'è un

finanziamento, a fondo perduto, che finanzia sino a 5 interventi per efficientare energeticamente edifici comunali - spiega il dott. Sgroi -. Si tratta di un bando a sportello, quindi è necessario presentarsi per primi. E' destinato a interventi che possono variare tra i 40 e 210mila euro, Iva esclusa. E' un bando per tutta Italia con una riserva importante per il Sud Italia».

«La Terra ha le sue dimensioni e i suoi limiti - ha detto il prof. Angelo Pagano, dirigente di ricerca presso la sezione di Catania dell'Infn -. Si parla tanto di transizione energetica, cioè produrre energia a impatto ridotto. Un conto è utilizzare petrolio, carbone o nucleare, altro è utilizzare il sole perché nell'energia solare c'è una sola trasformazione. Prima di accedere a una centrale di qualunque tipo bisogna pensare a cosa serve l'energia».

«Ci proponiamo anche in futuro di proseguire con questo tipo di incontri per favorire il confronto tra i soci e i cittadini anche al fine di ricadute positive in termini di proposte e idee per il territorio - conclude Alfredo D'Urso -. Vorremmo dedicare una sessione di incontri sul tema della regolazione complessiva della città, sul rapporto città-campagna, mare-città. E contiamo di coinvolgere anche altri in questo percorso».

MARIA GABRIELLA LEONARDI

RIPOSTO

Emessi 62 decreti di pignoramento e messa in mora sull'entità delle riscossioni ha pesato la pandemia

Il Consiglio ha approvato il Rendiconto del 2021 "spalmando" il disavanzo

RIPOSTO. Il Rendiconto 2021 è passato con 19 voti favorevoli della maggioranza consiliare; tre gli astenuti dell'opposizione. Preliminarmente si è preso atto del monitoraggio svolto dalle commissioni e del parere favorevole del Collegio dei revisori; il ragioniere dell'ente, Alfredo Spinella, ha illustrato il piano economico soffermandosi sui vari temi in fase di redazione, a cominciare dall'analisi dei fondi più corposi, come il contenzioso rimpinguato e sulle riscossioni che hanno risentito della pandemia.

Spinella ha spiegato che il Rendiconto 2021, in linea generale, ha subito poche variazioni, al netto di un piccolo incremento del disavanzo, le cui quote sono state spalmate. Spinella sulle riscossioni ha rimarcato l'impegno degli uffici, testimoniato dall'emissione di 62 decreti di pignoramento e messa in mora. «Quanto al quadro generale - ha precisato - resta la scure



Il Consiglio approva il rendiconto

della Corte dei conti sul Comune che, comunque, prosegue il suo percorso di risanamento e che a differenza di altri Comuni ha scongiurato scenari più drastici come un default».

L'assessore al Bilancio, Rosario Caltabiano, ha rimarcato «gli sforzi e sacrifici portati avanti dall'amministrazione Caragliano che hanno consentito di condurre quel percorso virtuoso

di risanamento, nel solco della trasparenza di tutti gli atti adottati in tema finanziario. Siamo nelle condizioni di affermare che lasciamo alle prossime amministrazioni i bilanci in ordine».

Sul percorso virtuoso intrapreso dall'amministrazione si è soffermata anche il presidente del Consiglio Mariella Di Guardo che ha rimarcato «l'impegno dell'amministrazione che, siamo certi, rimuoverà quei punti di criticità rilevati dal Collegio dei revisori». In fase di votazione, dai banchi dell'opposizione, Carmelo D'Urso, nel confermare la propria astensione ha chiesto di conoscere i dati sui flussi relativi all'incasso della Tari. In merito il ragioniere generale Spinella ha precisato che gli incassi si attestano attorno al 70% dell'utenza. Analogamente ai dati del servizio idrico e ha poi aggiunto che il Comune ha incassato dagli oneri concessori, per il 2022, circa 139mila euro. ●

RIPOSTO: DUE ROMENI SORPRESI IN FLAGRANZA AL CONFORAMA

Rubano carne in scatola e cioccolato: due arresti

RIPOSTO. Due cittadini di nazionalità romena di 23 e 24 anni sono stati arrestati nella flagranza di reato per furto aggravato. I carabinieri delle Stazioni di Riposto e Calatabiano sono intervenuti sulla scorta di una segnalazione pervenuta dal responsabile della sicurezza del supermercato IperDecò, all'interno del Conforama di Riposto, riguardo alla presenza di due giovani che sembravano essere gli stessi che più volte, in passato, erano stati individuati come probabili autori di furti all'interno dell'attività commerciale. Immediatamente è scattato l'intervento dei carabinieri. Raggiunto l'ipermercato i militari hanno preso in custodia i due giovani fermati poco prima dagli addetti alla sicurezza per un accertamento sul contenuto degli zaini che portavano. I militari hanno appurato che i due uomini, dopo aver provveduto al pagamento presso la cassa del supermercato di ar-

ticoli, per un importo di pochi euro, avevano invece riempito i loro zaini di prodotti una quarantina di confezioni di carne scatola e cioccolatini per una somma intorno ai 300 euro, restituiti al responsabile del supermercato. Dinanzi l'evidenza dei fatti, i due romeni sono stati posti a disposizione dell'Autorità giudiziaria che ne ha convalidato l'arresto.

Si tratta dell'ennesimo furto sventato in pochi giorni nel supermercato annesso a Conforama. All'inizio della settimana i carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Giarre hanno arrestato, un 37enne disoccupato e una casalinga di 30 anni, perdetrice del reddito di cittadinanza. I due conviventi sono stati beccati dal personale di sicurezza del supermercato, mentre tentavano di allontanarsi con una busta, piena di prodotti alimentari rubati poco prima dagli scaffali.

MA. PRE.



I militari hanno appurato che i giovani, dopo aver pagato nella cassa del supermercato pochi articoli, avevano invece riempito gli zaini con merce del valore di 300 euro